



COMUNE DI LISCATE

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

Numero: 17

Data 12-04-2022

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2021 AI SENSI DELL'ART. 228, C. 3, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. E CONTESTUALE RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI AI SENSI DELL'ART. 4 D.L. 41/2021, IN ATTUAZIONE AL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 S.M.I. AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO 2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L'anno **duemilaventidue**, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 17:45 nella sala delle adunanze del Comune di Liscate, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta del Comune di Liscate.

Eseguito l'appello, risultano:

Fucci Lorenzo	Presente	Sindaco
Seghizzi Elisabetta Daniela	Presente	V-Sindaco Assess.
Cagni Felice	Presente	Assessore
Cagni Marco Giovanni	Assente	Assessore
Aldini Attilia Morena	Presente	Assessore

Partecipa all'adunanza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D. Lgs. 267/2000 Dott.ssa Saita Maria Valeria Vice-Segretario Comunale, e provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza **Sindaco Lorenzo Fucci** in qualità di **SINDACO**.

Essendo legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Su proposta del Sindaco del Comune di Liscate

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati approvati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art 3 del D.Lgs. citato, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO l'art. 227 comma 6-quater del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. con il quale viene stabilito che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;

VISTO l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 s.m.i. con il quale viene stabilito che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce: *“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, la regione del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui di cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

DATO ATTO che la ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;
- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, che testualmente recita: “Nel corso dell’esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l’importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura”;

RICHIAMATO il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. con il quale viene stabilito che il riaccertamento ordinario dei residui trovi specifica evidenza nel rendiconto finanziario, e venga effettuato annualmente con unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e) del Tuel, le variazioni al fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 sono di competenza della Giunta Comunale e possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio;

DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale di Liscate n. 8 del 14/03/2022 è stato approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2023-2024 e relativi allegati;

DATO ATTO che il riaccertamento dei residui è un’attività di natura gestionale che deve essere effettuata entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto. La variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all’esercizio in cui le obbligazioni sono eseguibili, è effettuata con delibera di Giunta, a valere sul bilancio di previsione approvato;

DI DARE ATTO inoltre che con il presente provvedimento di riaccertamento ordinario sono stati individuati i residui attivi da mantenere nel conto del bilancio 2021 rispetto ai quali saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.) evidenziando altresì che la conservazione di quei residui (relativi ad entrate correnti del titolo I e III) con anzianità superiore a cinque annualità ha comportato l’accantonamento del 100%;

DATO ATTO, che la Giunta comunale non ha approvato il PEG e Piano della performance 2021/2023, in quanto avendo trasferito tutto il personale e le funzioni di bilancio all’Unione Adda Martesana, gli atti di cui innanzi sono stati approvati dalla Giunta dell’Unione dei Comuni Adda Martesana della quale il Comune di Liscate fa parte;

VISTA la comunicazione a mezzo mail istituzionale del 16 febbraio 2022 con cui il Responsabile del Settore Finanziario e Risorse Umane ha invitato tutti i Responsabili di settore ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata;

DATO ATTO che nel corso dell’esercizio finanziario 2021 sono state effettuate operazioni di adeguamento dei cronoprogrammi con modifiche allo stanziamento del fondo pluriennale vincolato;

VERIFICATO altresì che nell’ambito del riaccertamento ordinario dei residui attivi, relativamente allo stralcio delle cartelle esattoriali del periodo 2000-2010 di importo inferiore ad € 5.000, non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione in applicazione dell’art. 4, cc. 4-6, D.L. n. 41/2021, conv. con mod. in L. 69/2021, il quale ha disposto l’automatico annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del citato D.L., fino ad € 5.000,00 (somma comprensiva di capitale, interessi nonché sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010;

DI DARE ATTO pertanto come non sussista la necessità di attivare la procedura prevista dall’art. 1, c. 5, del Decreto MEF 14/07/2021 (pubblicato in G.U. n. 183 del 02/08/2021), ove dispone che: “*Ai fini*

del rendiconto 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera della giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2021”;

DI DARE ATTO che alla data del 31/12/2021 non vi sia alcuna spesa oggetto di reimputazione a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato tenuto conto di come la quasi totalità delle funzioni sia stata trasferita all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2021, tutti i Responsabili di Settore hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui attivi e passivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL, come da elaborati agli atti dell'Ufficio Ragioneria del Settore Finanziario, approvati con apposita determinazione da parte di ciascun Responsabile;

RITENUTO di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, così come risulta dagli allegati che fanno parte integrante della presente proposta;

DI DARE ATTO, infine, che l'operazione di riaccertamento dei residui derivanti dall'approvazione della presente proposta, confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020, essendone atto preliminare dello stesso;

VISTI I SEGUENTI ALLEGATI:

- a) elenco dei MAGGIORI residui ATTIVI al 31/12/2021;
- b) elenco dei residui ATTIVI CANCELLATI al 31/12/2021;
- c) elenco dei residui PASSIVI CANCELLATI al 31/12/2021;
- d) elenco ECONOMIE dei residui passivi VINCOLATI al 31/12/2021;
- e) elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2022 alla data del 31/12/2021;
- f) elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2022 alla data del 31/12/2021;
- g) Fondo Pluriennale vincolato spesa finale al 31/12/2021;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, approvato ai sensi del D. Lgs 118/2011;

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 laddove si statuisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

DI DARE ATTO, infine, che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, si rende necessario adeguare gli stanziamenti di cassa, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento

CHE, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è della Giunta Comunale, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267 e successive modificazioni e art. 3, comma 4, del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente deliberazione;

VISTI il parere tecnico e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Con voti unanimi resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, così come evidenziati nei documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **DI APPROVARE** i seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:
 - a) elenco dei MAGGIORI residui ATTIVI al 31/12/2021;
 - b) elenco dei residui ATTIVI CANCELLATI al 31/12/2021;
 - c) elenco dei residui PASSIVI CANCELLATI al 31/12/2021;
 - d) elenco ECONOMIE dei residui passivi VINCOLATI al 31/12/2021;
 - e) elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2022 alla data del 31/12/2021;
 - f) elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2022 alla data del 31/12/2021;
 - g) Fondo Pluriennale vincolato spesa finale al 31/12/2021;
- 3) **DI DARE ATTO** che alla data del 31/12/2021 non vi sia alcuna spesa oggetto di reimputazione a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato tenuto conto di come la quasi totalità delle funzioni sia stata trasferita all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana;
- 4) **DI AVER VERIFICAT**, che non sussistono residui attivi oggetto di cancellazione in applicazione dell'art. 4, cc. 4-6, D.L. n. 41/2021, conv. con mod. in L. 69/2021 e, conseguentemente, non sussiste la necessità di attivare la procedura prevista dall'art. 1, c. 5, del Decreto MEF 14/07/2021 (pubblicato in G.U. n. 183 del 02/08/2021);
- 5) **DI DARE ATTO** che si provvederà, conformemente alla normativa, alla comunicazione al Tesoriere comunale degli aggiornamenti agli stanziamenti di Bilancio a seguito del presente provvedimento;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2021;
- 7) **DI DARE ATTO**, infine, che relativamente ai residui attivi mantenuti nel conto di bilancio 2021 saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento ex lege al F.C.D.E.) evidenziando altresì che la conservazione dei residui attivi vetusti (ovvero con anzianità superiore a cinque anni), relativi ad entrate correnti del titolo I e III, ha comportato l'accantonamento del 100%;
- 8) **DI APPROVARE**, inoltre, le modifiche agli stanziamenti di cassa di entrata e spesa alla data del 31/12/2020, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento;
- 9) **DI DARE ATTO**, infine, che le risultanze del presente riaccertamento ordinario dei residui e della variazione di esigibilità sono necessarie alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021;
- 10) **DI DICHIARARE**, con successiva votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del T.U.E.L., stante la scadenza di approvazione del conto consuntivo fissata per il 30 aprile p.v..

COMUNE DI LISCATE

Città metropolitana di Milano

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Verbale della Giunta dell'Unione
n° 17 del 12-04-2022

IL Sindaco

IL Vice-Segretario Comunale

Lorenzo Fucci

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/200

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata PUBBLICATA oggi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Liscate e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi;

Liscate, lì a

IL Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

La presente deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile per motivi di urgenza (art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000).

Li, 12-04-2022

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Li

IL Vice-Segretario Comunale

Dott.ssa Saita Maria Valeria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005